

La bresciana Pizzorno tra i finalisti del premio «Palazzo al bosco»

## Il Passaparola di Graziella

*Il suo libro ha partecipato nella sezione «inedito»*

La bresciana Graziella Pizzorno si è classificata seconda nell'11ª edizione del premio letterario «Palazzo al bosco» nella sezione «inedito», superata allo sprint finale da Daniele Nepi, vincitore con il suo giallo «Agosto è il mese più crudele». La cerimonia di premiazione si è svolta a Palazzo Vecchio di Firenze, nella Sala del Cinquecento.

Il romanzo della Pizzorno, intitolato «Il Passaparola», è stato segnalato dalla giuria - composta da Claudio Magris, Niva Lorenzini, Ezio Raimondi, Gianni Scalia ed Enrico Ghidetti - con una lusinghiera motivazione. «Il libro - si legge nella motivazione - denuncia una felice ricerca di nuovi mezzi e strumenti di narrazione. Il lettore viene catturato dai due personaggi principali e ne segue appassionato le vicende ondivaghe, identificandosi da un lato con i personaggi, dall'altro con il loro doppio e il gioco del Passaparola è tale che alla fine nessuno sa o vuole sapere qual è il personaggio e quale il suo doppio». E ancora: «"Il Passaparola" è sogno o interpretazione della realtà? Non ci è dato saperlo; ciò che sappiamo per certo è che nè per il lettore, nè per i due protagonisti e tanto meno per i loro doppi è importante saperlo. Se è sogno, ne temiamo il risveglio; se è interpretazione della realtà, ne temiamo lo svelamento. Pensiamo - conclude la giuria - che questa opera si distingua per il nuovo con cui si propone, per il fascino di una scrittura lieve e limpida e per i



La scrittrice bresciana Graziella Pizzorno

temi proposti; inquietanti, ma mai oscuri; profondi, ma assolutamente mai pesanti».

Graziella Pizzorno, che vive e lavora a Brescia, ha lavorato in diverse case editrici e collabora ad alcuni giornali locali. E' stata finalista per l'inedito di poesia al Premio Internazionale Montale nel 1990 e nel 1992, al premio Lorenzo Montano nel 1994 e al premio Nuove Scrittrici di Pescara nel '95. Ha pubblicato poesie e racconti sulle riviste "Il rosso e il nero" di Napoli, "Via lattea" di Catania e "Tracce" di Pescara. Lo scorso anno è uscita per le edizioni Ermione di Brescia la sua raccolta di racconti dal titolo "La metà del doppio".

Oltre all'attività letteraria, Graziella Pizzorno vanta anche una lunga esperienza nel campo del-

la drammaturgia. Negli ultimi anni alcuni suoi lavori teatrali hanno ottenuto lusinghieri successi: ricordiamo "La mia origine" del 1995, "Sottounalunabiforcuta", presentato nell'ambito del Premio Hir Rhodus indetto dal Centro teatrale bresciano e premiato anche a Milano al concorso Scena Prima, "Amleste", "Malapeste", "Brande/brandelli/brain", "Serendipity" e "Mercole le nespole"; per il teatro ha collaborato allo spettacolo "Terre di confine", nell'ambito del progetto triennale Scena Prima di Milano, ed ha realizzato "Ninna-oooh, 'sto bambino a chi lo do?" e "Ho detto basta", selezionato al premio "Salerno" di Roma per un teatro di impegno civile e pubblicato integralmente sulla rivista "Città e Dintorni" di Brescia.

c.r.